



Segreteria Generale

Roma, 31 Gennaio 2020

RESOCONTO RIUNIONE BOZZA CIRCOLARE 1/2011 SU MOBILITAZIONE IN CASO DI CALAMITA'

In data [30/01/2020](#) si è tenuta al Viminale la terza riunione riguardante la discussione sulla [bozza di modifica della Circolare EM/1](#) – sulla mobilitazione in caso di calamità.

Alla riunione era presente il Direttore Centrale per l’Emergenza ed il Soccorso Tecnico ing. Parisi e vari dirigenti di Area.

La riunione si è aperta con il Dipartimento che ha illustrando le modifiche apportate al testo rispetto le riunioni precedenti.

Il CONAPO ha apprezzato alcune delle modifiche proposte criticando nel contempo il forte ridimensionamento del personale generico. Per meglio spiegare a regime di vecchia Circolare 28 le sezioni operative mobilitabili nell’immediato erano 143 per un totale di circa 873 vigili del fuoco, mentre con l’introduzione della Circolare EM/1 si è scesi a 48 sezioni operative per un totale di circa 432 peraltro divise tra versione sisma e versione alluvione.

E’ necessario tornare ai livelli della vecchia Circolare 28 in termini di sezioni operative per aumentare il contingente di vigili del fuoco in grado di prestare immediato soccorso alle vittime con in aggiunta tutto il rimanente persone qualificato e specializzato ognuno per i rispettivi ambiti di impiego particolareggiato e insostituibile (USAR-GOS-TAS-SAF-Aeronaviganti-NIA-Cinofili-NSSA- Soccorritori Acquatici e Fluviali-TLC-tecnici informatici ecc.) che rendono l’opera del C.N.VV.F. a livelli di eccellenza assoluta come dimostrato dalle attestazioni di stima in occasione di ogni calamità in ambito locale, regionale o nazionale.

Questo è fondamentalmente il limite di fondo della sopracitata bozza, riteniamo infatti che in caso di calamità è l’insieme con tutte le sue insostituibili particolarità a dover rispondere in blocco ed in numero adeguato al contesto.

Abbiamo Anche rilevato limiti nell’impostazione lessicale del documento chiedendo di riformularla in maniera più chiara senza lasciare spazio ad interpretazioni su chi mobilitare ed in che numeri e soprattutto in che tempi al fine di evitare ritardi, inefficienze e confusione.

Per il resto il CONAPO ha chiarito la propria posizione rispetto alcuni punti presenti nella bozza presentata come ad esempio:

- in caso di valanga non sono previsti i cinofili e ciò è pare paradossale in quanto i moduli hanno la competenza di ricerca e soccorso;
- non è chiaro perché per i GOS non è stato previsto un istruttore individuato tra quelli presenti in regione considerato che ogni macchina ha delle specifiche diverse a seconda del lavoro da svolgere, inoltre ci sono degli errori sui numeri del personale, nelle tabelle sono indicati dei valori differenti rispetto al testo;

- per i SAF è un continuo mischiare la dicitura 1A – 1B - SAF basico e SAF avanzato. Sarebbe opportuno adottare una nomenclatura sola, o quella vecchia o quella nuova anche se la nuova classificazione deve ancora essere realizzata come percorsi formativi ed operativi;
- a nostro avviso andrebbe rimarcato l'impiego della componente SMZT in relazione al contrasto rischio acquatico, così come già integrato nel sistema di soccorso ordinario
- dovrà essere prevista obbligatoriamente e non “valutata” la presenza della componente medica del Corpo sugli scenari calamitosi;
- stante il sempre maggiore utilizzo di sistemi informatici e di pacchetti applicativi integrati al soccorso dovrà essere prevista la presenza dei tecnici informatici al seguito degli UCL o delle varie sale operative VF al fine di garantire la funzionalità dei sistemi informatici;
- dovrà essere previsto un massiccio impiego del NIA e dei vari NIAT per la repertazione video e foto e per utilizzare tutte le sofisticate attrezzature e sistemi di simulazione per consentire di ricostruire e/o congelare gli scenari oggetto di indagine da parte delle Procure della Repubblica (vedasi i recenti sismi di L'Aquila e Cnetro Italia) e per aiutare a preservare il patrimonio artistico e culturale della nazione che costituisce circa il 75% di tutto il patrimonio mondiale.

Marginalmente è stato chiesto di ampliare il glossario finale includendo tutti gli acronimi riportati nel documento stesso poiché è veramente difficile orientarsi con tutte queste sigle.

A parte è stato chiesto di modificare, poiché si tratta di materia di discussione di C.C.N.L. le fasi emergenziali portando tutto in prima fase o al massimo in seconda fase poiché una calamità è di per se un'emergenza che esula dall'ordinario e nella quale il personale non viene impiegato badge alla mano ma in funzione delle necessità operative. Ma come detto è stata un'introduzione per discuterne sul tavolo di riferimento.

In conclusione il CONAPO ha chiesto di riformulare il documento prevendendo un aumento del personale coinvolto in tutte le specifiche funzioni.

Il Dipartimento si è mostrato disponibile ad apportare ulteriori modifiche alla bozza presentata, vedremo se saranno recepite le proposte formulate dal CONAPO, tenuto conto che negli intendimenti il Dipartimento ha annunciato di voler proporre il nuovo documento in prova per Giugno p.v.

Vi terremo aggiornati.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
firmato digitalmente

